

🔊 Napoli è la più misteriosa città d'Europa, è la sola città del mondo antico che non sia perita come Ilio, come Ninive, come Babilonia. È la sola città del mondo che non è affondata nell'immane naufragio della civiltà antica. Napoli è una Pompei che non è stata mai sepolta. Non è una città: è un mondo. Il mondo antico, precristiano, rimasto intatto alla superficie del mondo moderno. [Curzio Malaparte, *La pelle*, 1949]

Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Forma Urbis Neapolis

Genesi e permanenza del disegno della città greca

artem

redazione
luigi coiro

art director
enrica d'aguanno

grafica
francesca aletto

elaborazione immagini
franco grieco

in copertina
La città antica nell'area
metropolitana
(foto ©Luciano Romano)

alla pagina 5
Neapolis
da *Theatrum praecipuarum
Totius Europae Urbium tam
ichnographice quam conspicue
delineatarum*, Amsterdam, by
Frederick de Wit, [1695 ca.]
Amsterdam, Allard Pierson
Handbibliotheek

alla pagina 8
Francesco Cassiano de Silva
**Pianta della città di Napoli,
e de suoi borghi**
1700 ca.
Wien, Österreichische
Nationalbibliothek

certificazione qualità
ISO 9001: 2015
www.artem.org

stampato in italia
© copyright 2023 by
artem srl
tutti i diritti riservati

Referenze fotografiche

Lucio Amato: fig. 87
Alfredo Buccaro: figg. 2, 51, 54, 56,
57a-b, 58, 59, 70-71, 73, 75, 77, 81,
83, 88, 91, 94, 121
Valerio D'Ambra: pp. 18-19, figg.
49, 50, 53, 60, 66-68, 72, 80, 101,
102, 119
Luciano Romano: copertina
Sergio Siano: figg. 48, 72, 120a-b,
122, 137, 145-147a-c, 151-152, 154
Fabio Speranza: figg. 1, 124, 265
Teresa Tauro, fig. 138
Alessandra Veropalumbo: figg. 219,
225, 227, 255, 256

L'Editore è a disposizione degli
aventi diritto con i quali non
è stato possibile comunicare
direttamente.

Si ringraziano: il prof. Gaetano
Manfredi, sindaco di Napoli, già
 Rettore dell'Ateneo Federiciano e
Ministro dell'Università;
il Magnifico Rettore dell'Università
di Napoli Federico II, prof. Matteo
Lorito; l'arch. Bruno Discepolo,
Assessore al Governo del
Territorio della Regione Campania;
il prof. Stefano De Caro, già
Direttore generale del Centro
internazionale di Studi per la
Conservazione ed il Restauro
dei Beni culturali; il DiARC,
Dipartimento di Architettura
dell'Università di Napoli Federico II,
nella persona del Direttore prof.
Michelangelo Russo; la dott.ssa
Rossella Paliotto e il prof. Orazio
Abbamonte per la Fondazione
Banco di Napoli; la Scabec SpA
e il collega prof. Alessandro
Castagnaro.
Siamo inoltre grati alla dott.ssa
Candida Carrino, Direttrice
dell'Archivio di Stato di Napoli,
e al prof. Francesco Delizia,
Direttore della Certosa e Museo
di San Martino.
Si ringraziano infine l'Archivio
Storico Municipale di Napoli,
l'Archivio Storico del Banco di
Napoli, la Biblioteca Universitaria
di Napoli, la Biblioteca Nazionale
di Napoli, la Biblioteca Apostolica
Vaticana, la Biblioteca Oratoriana
dei Girolamini di Napoli, il Museo
e Real Bosco di Capodimonte,
la Società Napoletana di Storia
Patria e il Comune di Anguillara
Sabazia per la gentile concessione
alla ripresa fotografica.



CIRICE

con il sostegno di



Assessorato
al governo
del territorio



Il Progetto *Forma Urbis Neapolis*
è stato finanziato dall'Università
di Napoli Federico II (Delib. Cons.
Ammin. del 29/07/2021), dalla
Regione Campania (Bando Qualità
Architettura 2022, decr. dir.
124/2022), dalla Fondazione Banco
di Napoli (Conv. del 22/4/2021) e
dalla Scabec Spa (Prog. ARCCA,
Conv. del 7/7/2021)



- | | | |
|---------------------------|----------------------|--------------------------|
| 8. Mene Piazzafalconi. | 15. Antio Oliveti. | 23. Palat. Dnus Graunne. |
| 9. Portus. | 16. S. Vlaro. | 24. Porta Fori. |
| 10. Basilica Cathedralis. | 17. Scerimmo. | 25. Porta Nolana. |
| 11. S. Maria Annuntiata. | 18. S. Maria Neme. | 26. Porta Canana. |
| 12. S. Petri ad Aram. | 19. S. Paolo. | 27. P. S. Iannari. |
| 13. Forum. | 20. S. Martini. | 28. P. S. Mar. Craft. |
| 14. S. Maria Carmeli. | 21. S. Petri Martyr. | 29. P. Regio. |
| | 22. Curia Vicaria. | 30. Porta Romana. |

Sommario

Presentazioni

- 9 Gaetano Manfredi
- 10 Matteo Lorito
- 11 Bruno Discepolo
- 14 Stefano De Caro

- 16 **Per una nuova pianta di *Neapolis***
Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Saggi

- 71 **Il disegno di *Neapolis* greca.**
La rilettura delle tracce e la permanenza del piano
Alfredo Buccaro

- 123 ***Neapolis*, da porto a città**
Alfonso Mele

- 153 **Nuove considerazioni sulle scelte fondative.**
La matrice geometrica e il significato nel contesto
dell'urbanistica greca
Teresa Tauro

Approfondimenti disciplinari

- 196 **La natura dei luoghi e le premesse**
geomorfologiche dell'insediamento
Lucio Amato

- 214 **Dalla *striga* all'*insula*. I modelli urbanistici**
antichi e *Neapolis*
Raffaele Amore

- 230 **Il ritratto digitale della Napoli greca**
Maria Ines Pascariello

- 241 **Descrizioni, frammenti e capisaldi della città antica tra Sei e Settecento: dalle *Notitie* di Celano alla prima veduta 'archeologica' di *Neapolis***
Francesca Capano
- 258 **Le trasformazioni dell'impianto urbano di fondazione in età moderna: i monasteri e la politica del 'fare insula'**
Alessandra Veropalumbo
- 289 ***Desidiosa Neapolis*. L'immagine di Napoli antica dal XV al XVIII secolo**
Massimo Visone
- 302 **Dalla banca dati delle evidenze archeologiche ai 'frammenti' nelle prime rappresentazioni della città antica: un approccio metodologico**
Francesca Longobardo
- 312 **Per una lettura archeologica delle fortificazioni di *Neapolis***
Aurora Lupia
- 328 **La mappa della città antica e la *Digital Urban History***
Mirella Izzo
- 341 **La tecnica GIS per la conoscenza e la conservazione del disegno urbanistico neapolitano**
Mariangela Terracciano
- 353 **Fonti bibliografiche**
- 366 **Fonti archivistiche delle illustrazioni**
- 367 **Indice dei nomi**
- 372 **Indice dei luoghi**



NAPOLI



Gaetano Manfredi

Sindaco di Napoli

Napoli non finisce di stupirci. Il volume di Alfredo Buccaro, Alfonso Mele e Teresa Tauro, risultato del progetto *Forma Urbis Neapolis*, finanziato dall'Università Federico II, dalla Regione Campania, dalla Fondazione Banco di Napoli e dalla Scabec Spa, segna una tappa significativa nella storiografia urbana napoletana. Gli autori partono dal disegno urbanistico della colonia greca e con il contributo prezioso di studiosi dalle competenze pluridisciplinari – dalla storia greca all'archeologia e alla geomorfologia, dalla storia dell'urbanistica e dell'iconografia urbana alla *Digital Urban History* – ci raccontano le ragioni della *Forma Urbis Neapolis*.

Un documento che ogni giorno è sotto i nostri occhi e i nostri piedi, della cui esistenza neppure ci accorgiamo e che viene letto attraverso tutti i mezzi disponibili, come l'immensa bibliografia prodotta a partire dalla prima età moderna fino agli studi più recenti, le testimonianze documentarie e archivistiche, la vedutistica e la cartografia storica, i rinvenimenti di tracce dell'antichità avvenuti nel corso degli ultimi cinque secoli, descritti anche nelle guide storiche della città, fino ai più recenti scavi eseguiti in occasione della realizzazione della nuova linea della Metropolitana.

Tutto questo viene messo a sistema in un archivio digitale che sarà presto accessibile dal sito del Centro CIRICE della nostra Università fridericiana, diretto da Buccaro, e che, da oggi, è già disponibile in una ricca veste cartacea per tutti gli studiosi, studenti, amministratori, cittadini, e persino turisti, che vogliono comprendere meglio da dove nasca la nostra città.

Un'analisi preziosa che chiarisce le dinamiche che portarono a quel disegno urbanistico e le influenze della cultura greca che lo generarono. Una lettura del disegno di *Neapolis* greca nella sua integrità che comunque non sarebbe stata realizzabile senza i mezzi informatici e le metodologie d'indagine del CIRICE, ormai diffuse nel campo più generale della *Digital Urban History*, che consentono una veduta d'insieme delle problematiche storico-urbanistiche, irraggiungibile con sole analisi di dettaglio, seppure condotte con grande perizia archeologica e in scala particolareggiata.

Un solido gruppo di studiosi del CIRICE ha collaborato al lavoro, offrendo nella seconda parte del volume approfondimenti disciplinari di grande utilità a completamento dell'erudita analisi proposta nella prima parte dai tre autori. Grazie al sapiente lavoro di Buccaro l'apparato grafico digitale posto a corredo dell'opera affascina il lettore ed evidenzia la complessità delle ipotesi che qui vengono avanzate fondate sulle innumerevoli tracce di *Neapolis* e mirate alla valorizzazione di un brano fondamentale della nostra città, finalmente indirizzata verso un sensibile rilancio culturale.

Matteo Lorito

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Il nostro Ateneo ha creduto nel progetto di Alfredo Buccaro sulla *Forma Urbis* della Napoli antica, che giunge oggi a maturazione con questo volume, scritto con Alfonso Mele, professore emerito di storia greca e profondo conoscitore della Campania antica, e con Teresa Tauro, architetto e studiosa operante da decenni su questo tema.

L'opera ha potuto avvalersi anche della lunga esperienza di Lucio Amato e della TECNO IN nel campo della geomorfologia del territorio campano, della competenza delle archeologhe Francesca Longobardo e Aurora Lupia della Soc. APOIKIA, nonché di una folta compagine di studiosi del CIRICE, il nostro Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea, i cui contributi di approfondimento formano la seconda parte del volume.

Si tratta di uno studio finalizzato a offrire agli studiosi, ma anche ai cittadini e alle istituzioni, un aggiornato strumento di conoscenza del Centro Antico della nostra città, nel solco della lunga tradizione di ricerche sul disegno della colonia greca, al cui progresso hanno contribuito, negli ultimi decenni, le importanti scoperte archeologiche connesse agli scavi per la nuova linea Metropolitana.

Il fenomeno che Buccaro definisce di "permanenza del piano antico nella città contemporanea" offre oggi l'occasione per lo studio avanzato di questo palinsesto, nel quale il 'documento' originario della fondazione greca appare perfettamente conservato e, per questo, più che mai da valorizzare e tutelare. La messa a sistema, con gli strumenti della *Digital Urban History*, di tutte le testimonianze documentarie e archivistiche, della vedutistica e della cartografia storica, oltre che delle tracce di antichità descritte nell'ampia bibliografia su Neapolis, ha dato vita a questa edizione, impreziosita da un ricco catalogo digitale, alfanumerico e grafico, che sarà a breve consultabile sulla piattaforma di Ateneo.

Dallo studio emergono elementi di assoluta novità connessi alla recente retrodatazione, proposta da Bruno d'Agostino e Daniela Giampaola, della fondazione di Neapolis alla fine del VI secolo a.C., che ci consente di ascrivere la città non più tra le esperienze urbanistiche 'ippodamee',

bensì, come ben dimostrano Mele e Tauro, a quelle di più antica influenza pitagorica. Tutto questo è evidente dalla lettura attenta del tracciato viario, in cui l'impianto coloniale tardoarcaico di *platèiai* e *stenopòì* si arricchisce di una precisa geometria, che mostra la diretta derivazione della struttura urbana dalla costruzione della sezione aurea sul quadrato centrale tuttora riconoscibile nella maglia viaria. A ciò si aggiunge l'attenta ricostruzione della vicenda evolutiva di quel disegno, della sua toponomastica, delle tipologie aggregative, della cinta muraria, anche in relazione alla precisa morfologia del territorio.

La ricerca, che si è avvalsa delle riconosciute competenze in materia di iconografia e di cartografia storica del CIRICE e degli studiosi che ne hanno animato l'attività nel corso di quasi trent'anni, si colloca a pieno diritto nella solida tradizione di studi sulla storia della nostra città. Si tratta certamente di ipotesi non esaustive, alle quali altre si aggiungeranno, ma che tengono conto di tutte le tracce oggi disponibili sulla città antica e arricchiscono di nuovi importanti elementi il dibattito in atto per il suo rilancio culturale.